



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142

Scrivete su
WhatsApp +39 348 210 0206

San Federico di Urecht

OGGI 25° 17' DOMANI 26° 17'



Il calcio Avellino, nel mirino c'è l'attaccante Rauti

Titì Festa a pag. 23



Il Mattino Estate L'omaggio di Tosca al maestro Morricone

Enzo Gentile a pag. 28



L'intimidazione Sull'episodio indaga la polizia. Il manager: «Proseguo il mio lavoro con fiducia e trasparenza»

Moscati, proiettile per Pizzuti

La busta spedita dalle Poste centrali del capoluogo, all'interno una cartolina di Pisa

Il commento

I TAGLI ALLA SANTA E LE PROMESSE DA MARINAIO

Nicola Buttitta

Non è un costume soltanto quello dei venerdì su Facebook. Da Luca si è tornato dell'approvazione dell'anno scorso del Moscati, ma si è guardato bene dal ricordare che la Regione, con quel provvedimento, ha soppresso il Premio soccorso di Soletra. Capimmo che per un politico di sinistra (?) non sia facile dire in faccia alla gente che le è stato ridotto il diritto alla salute. Tuttavia il governatore dovrebbe evitare di offendere l'intelligenza degli irpini, almeno di quelli che non sono abituati a girare volutamente con l'arcata al naso, spacciando i tagli per potenziamenti. E si risparmi la promessa di marciare nel 2020 aveva giurato che il Premio soccorso non sarebbe stato chiuso giacché i fatti dimostrano che la Regione ha una visione napoleonica e sarracinesca della sanità. La controposizione costosa-mente interna non è un luogo comune, ma la realtà. A che serve, poi, declinare apofitticamente «eccellenza del Moscati» quando l'Ad non è in grado di reperire la chiavetta, per mancanza di medici, del reparto di Pediatria dell'ospedale di Ariano? Un'ufficio alla reception del complesso Angelo Frinone, direttore sanitario, non un burocrate che prende il posto e se ne torna a Napoli.

Ennesimo disservizio al Frangipane



Ariano, non ci sono medici chiude il reparto di Pediatria

Giuseppe a pag. 26

Un gilet con un proiettile è stato recapitato venerdì mattina all'Aslendo ospedaliere Moscati. Spedito dalle poste centrali di Avellino tramite raccomandata, destinato al direttore generale Renato Pizzuti. Dell'episodio è stato immediatamente informato il questore di Avellino Maurizio Terruzzi che mantiene il mandato di cattura al quale il manager ha spiegato «di non riuscire a comprendere le ragioni che ab-

biamo potuto sprignare qualcuno a compiere una tale azione». Sulla busta, una di quelle imbottite di colore giallo, era incollato un autografo presuntamente firmato con residenza nel capoluogo, all'interno anche una cartolina della città di Pisa dove con nastrodello era stato attaccato il proiettile. Sul retro chiaramente leggibili alcune parole: «medici» e «infermieri» e «premi»-successe.

Flavia a pag. 26

L'inchiesta I carabinieri hanno raccolto una serie di dati Smog, il rapporto di Noe all'esame della Procura

La sostituta Venezia analizza l'escalation delle polveri sottili

Se l'amministrazione nota incombente, la Procura della Repubblica non si ferma. Il sostituto, Torino Ventura, ha ottenuto la relazione dei carabinieri del «base» sulle cause dello smog e su ciò che ha fatto, e soprattutto non ha fatto, Piazza del Popolo per arginare l'escalation in città. L'inchiesta indaga sull'acquedotto dell'aria ad Avellino era partita dall'esposto presentato «su iniziativa dei consiglieri comunali di opposizione» dall'avvocato Rita Costa, a novembre 2020.

R. Coppola a pag. 29

I lavori
«Victor Hugo», 173 ditte in gara per riquilibrarlo

«Victor Hugo», si lavora all'adeguamento dei lavori di restauro per complessivi 15 milioni di euro. Sono ben 173 le manifestazioni di interesse arrivate in risposta all'avviso pubblicato dal Comune.

Fierro a pag. 28

La svolta
Rotondi passa da Berlusconi agli ambientalisti

L'irpina protagonista nelle grandi manovre politiche. Il deputato avellinese Gianfranco Rotondi, nella mattinata di ieri, a Sibona, ha presentato la nuova forza politica «Vede e Propone».

Sirigano a pag. 29

In punta di penna

Le cosce di pollo, il sindaco e i beni comunali

Pino Bartoli

Tra le tante scritte trovate in giro per Napoli spicca quella della poltina «De Rosalia, Tracchi e polli». A richiesta si aprono le gambe». L'operazione, legittima e più che normale in un negozio di igiene, così come è presentata, per i rimandi e i doppi sensi, si sofferma. Ora provate a sostenere la gestione dei beni comunali di Avellino a vocazione culturale (polletti) e la associazione di ignoti cittadini interessati al futuro della cultura in città



(diletta) e se viene fuori un accostamento che lascia perplessi e pone alcuni interrogativi. Come si comporterà? Il Sindaco (Rosalia) negli chiederanno di aprire le gambe?

lando il povero pollo avellinese in tutti i modi possibili o converrà la dignità e la professionalità che conorgano un beccato dove avere fosse solo per il rispetto che bisogna portare ai polli e cioè alla cultura? La questione è complessa e da sempre si dibatte su politica e cultura. Norberto Bobbio consiglia di risolvere il problema (della cultura non delle cosce del pollo) con un patto dialogico tra diversi interlocutori. Non penso che Rosalia abbia tanta voglia di dialogare.

GIUSEPPE BERTOLINI

Il terminal Air

Finalmente ecco le pensiline a via Fariello

Alessandro Calabrese

Finalmente arrivano le pensiline al terminal bus di via Fariello ad Avellino. Anzitutto, dunque, le segnalazioni degli utenti che da mesi lamentavano l'assenza di un riparo dove attendere le partenze delle cose dislocate a pochi passi dalla consueta autostrada. Un disagio che, nelle ultime settimane, si è acuito con l'innalzamento delle temperature, con il sole a picco, nelle ore più calde, sulle teste dei



viaggiatori. Lo stesso disagio, però, in passato è stato già allentato dalle averse condizioni meteo, legate alle piogge autunnali ed invernali. E così, nonostante l'orario ridotto via un campo di stretta competenza del Comune, ieri mattina

via Fariello ha provveduto a rispondere a questa esigenza dei clienti montando due pensiline una lunga circa sei metri e l'altra praticamente la metà. Entrambe sono state montate all'interno della struttura della sede di Pansaferretti e risultano in via Fariello dagli addetti dell'Autospostop Irpini che le hanno disposte lungo i marciapiedi. Adesso, per contro, potrebbe l'innervito dovrebbene arrivare anche dei parchimetri.

GIUSEPPE BERTOLINI